

Corte Conti su Ssn, servizio insoddisfacente

"Non si può fare a meno di sottolineare che nonostante l'ingente impegno finanziario, in parte pubblico ma essenzialmente a carico dei cittadini, le criticità del sistema sanitario sono tali che esso non riesce a fornire un servizio soddisfacente". Lo evidenzia il procuratore generale della Corte dei Conti, Salvatore Nottola, nella Relazione sul Rendiconto 2012.

Il procuratore generale della Corte dei Conti elenca quindi una serie di "problematiche irrisolte", tra cui: le liste d'attesa; il funzionamento del pronto soccorso, spesso in difficoltà; la sostenibilità di elevati livelli di compartecipazione di spesa (tickets); le numerose fattispecie di danni erariali; la renitenza delle assicurazioni ad impegnarsi nel settore; i rapporti con gli enti privati, spesso sbilanciati a danno del pubblico".

Il 22 luglio sciopero medici Ssn di 4 ore

Lunedì 22 luglio la sanità pubblica si fermerà per 4 ore. Gli oltre 115 mila medici e veterinari dipendenti insieme ai 20 mila dirigenti sanitari, amministrativi, tecnici e professionali del Ssn sciopereranno dalle 8 alle 12. A riferirlo è l'Intersindacale che in una nota sottolinea i motivi della protesta: "Per la difesa di un sistema sanitario pubblico e nazionale; per la stabilizzazione dei precari e l'occupazione dei giovani; per la riforma della formazione medica pre e post laurea; per una legge specifica sulla responsabilità professionale; per il diritto a contratti e convenzioni ed il ripristino delle prerogative sindacali; per un sistema di emergenza urgenza efficace, dignitoso, sicuro; per la definizione di livelli essenziali organizzativi; per una progressione di carriera sottratta alla politica e ai tagli lineari. Lo sciopero nazionale sarà anticipato da una serie di iniziative sindacali a partire da lunedì 8 luglio che prevedono: "il blocco degli straordinari; l'astensione da tutte le attività non comprese nei compiti di istituto; l'avvio di contenziosi legali; la richiesta di pagamento e/o recupero delle ore effettuate in turni di guardia eccedenti il debito orario contrattuale; la richiesta di godimento delle ferie arretrate". Previste assemblee in tutti gli ospedali e luoghi di lavoro il 15 luglio. "Nei prossimi giorni - sottolinea l'Intersindacale - daremo vita ad una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini ed alle più alte cariche dello stato per far conoscere le nostre preoccupazioni e chiedere l'appoggio di tutti coloro che hanno a cuore le sorti del Ssn che si salva solo insieme a coloro che, pur tra enormi difficoltà, riescono ancora a garantire l'esigibilità di un diritto costituzionale".

Sanità: Ania, calano denunce contro medici e Asl, -6,7% nel 2011 rapporto 31.400 contro 33.700 del 2010

Cala il numero delle denunce contro i medici e le strutture sanitarie. Dai 33.700 sinistri registrati nel 2010 si è passati ai 31.400 del 2011. Non un calo vertiginoso, poco meno del 7%, ma assai significativo se si pensa che dal 1994 il numero di questo tipo di sinistri è cresciuto di oltre il 200%. E' quanto emerge dall'ultimo rapporto Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici) sui sinistri nell'area medica.

Sanità: Cgil medici, calo denunce è segnale positivo

"Il calo delle denunce è un primo segnale positivo. Forse significa che i cittadini non si lasciano più strumentalizzare come prima. E che il lungo contenzioso sta frenando le speculazioni sulla salute". E' quanto afferma il segretario nazionale della Cgil medici che commenta così i dati emersi dall'ultimo rapporto Ania sui sinistri nell'area medica, anticipati dall'Adnkronos Salute. Dal rapporto è emerso il calo del numero delle denunce contro i medici e le strutture sanitarie: dai 33.700 sinistri registrati nel 2010 si è passati ai 31.400 del 2011. Una diminuzione di circa il 7%.

"Adesso - aggiunge Cozza - il ministro Lorenzin, come promesso, porti avanti subito una legge complessiva che restituisca la dovuta serenità al medico che lavora in scienza e coscienza e che garantisca in tempi celeri il giusto risarcimento ai cittadini che ne hanno diritto. Sarebbe - conclude il segretario nazionale della Cgil medici - una grande spending review per la sanità con un risparmio complessivo stimato in circa 10 miliardi, spesi oggi per la

medicina difensiva".

Sanità: Anaa, bene calo denunce ma non abbassare guardia

"Il calo delle denunce è un timido segnale di miglioramento che non deve farci abbassare la guardia. Si tratta di un calo che deriva probabilmente anche da una maggiore attenzione al rapporto medico paziente". Commenta così Costantino Troise, segretario nazionale dell'Anaa Assomed i dati emersi dall'ultimo rapporto Ania. "Non credo - conclude Troise - che questi scostamenti in più o in meno possano indurre ad abbassare la guardia. Speriamo che il Parlamento intervenga sul tema".

Sanità: ginecologi, denunce in calo grazie a riordino punti nascita

"C'era da augurarsi il calo delle denunce contro i medici. Secondo me è dovuto alla riorganizzazione dei punti di nascita, dove ora si verificano meno errori medici". E' quanto afferma Nicola Surico, presidente della Società italiana di ginecologia e ostetricia (Sigo), che commenta così i dati dell'ultimo rapporto Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici) sui sinistri nell'area medica, anticipati dall'Adnkronos Salute. Dal rapporto è emerso il calo del numero delle denunce contro i medici e le strutture sanitarie: dai 33.700 sinistri registrati nel 2010 si è passati ai 31.400 del 2011. Una diminuzione di circa il 7%.

"La diminuzione delle denunce - aggiunge Surico - è in parte anche dovuta della diminuzione della natalità. In alcune zone del Nord del Paese si stima infatti un calo del 20% delle nascite, che può essere dovuto alla crisi economica".

Sanità: ortopedici, medicina difensiva fa calare denunce. Saccomanno, questo non è un metro per un Ssn che migliora

"La notizia del calo del numero delle denunce contro i medici è una buona notizia. Ho però il timore che questo calo sia dovuto all'aumento della medicina difensiva. Se questa cresce, diminuiscono le denunce. E questo fenomeno non è un metro per una sanità che migliora". E' quanto afferma il presidente dell'associazione Nuova Ascoti, Michele Saccomanno, che commenta così i dati emersi dall'ultimo rapporto Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici) sui sinistri nell'area medica, anticipati dall'Adnkronos Salute. Dal rapporto è emersa una diminuzione di circa il 7%. Proprio per porre all'attenzione delle istituzioni e dei cittadini il problema della responsabilità professionale dei camici bianchi, gli ortopedici hanno indetto per lunedì uno sciopero nazionale di 24 ore. Lo stop farà saltare secondo le stime circa 2000 interventi.

Sanità: Amami su denunce mediche, serve osservatorio 'ad hoc'

"Chiediamo da 11 anni un Osservatorio del contenzioso e dell'errore medico. Un organismo che, per legge, debba raccogliere ogni tipo di conflittualità o di denuncia per iniziare ad avere i primi dati certi sull'entità e gli eventuali errori medici. Il fatto che un organismo così semplice non abbia mai visto la luce, fa pensare che possa disturbare chi, in questo settore, ha facile guadagno". Commenta così il presidente dell'Associazione medici accusati di malpractice ingiustamente (Amami) Maurizio Maggiorotti, i dati emersi dall'ultimo rapporto Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici) sui sinistri nell'area medica, anticipati dall'Adnkronos Salute. Dal rapporto è emersa una diminuzione delle denunce di circa il 7%.

"I dati dell'Ania - aggiunge Maggiorotti - sono dati inutili per valutare l'entità del fenomeno. Servono da un punto di vista tecnico assicurativo ma, non rispecchiano il rapporto degli errori dei medici rispetto alle richieste infondate. Questo perché l'Associazione considera sinistro medico ogni richiesta di risarcimento, informazione di garanzia, denuncia e querela di cui ha notizia".